On. Signor Sindaco
Udine

(Conto corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX — N. 8

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
PETRUS Archiep. Utinen.

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla D. A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Sabato 11 gennaio 1908

Dopo il conflitto

Quale importanza possa avere l' incidente — chiamiamolo pure così — di Redvai, non si può ancora precisare. Il governo, con una nota energica, è ricorso a Menelik per avere soddisfazione. Dalla risposta di Menelik si argomenterà poi la importanza.

Intanto, poichè si presenta l' occasione, è bene notare che il nostro prestigio in Africa è molto basso e per una ragione politica e per una ragione morale.

E anzitutto per una ragione politica. Gl' indigeni ci considerano non come padroni dell' Eritrea, ma come vassalli dell' imperatore Negus. Martini prima e Salvago Raggi poi non sono creduti che altrettanti *ras*, a cui il Negus ha benignamente conceduto il dominio temporaneo di una frazione del suo regno. E quando, con regolare scadenza, i piccoli muli portavano via per l' altipiano al Negus i grandi sacchi di talleri di Maria Teresa quale prezzo di un riscatto, i negri esultavano perchè in quei sacchi vedevano il contributo, il vassallaggio pagato dall' Italia al loro potente signore. E quando Martini, con la sua corte, si portò all' incontro di Adis-Abeba, gli abissini non videro in quell' incontro se non un ras bianco, il quale veniva a presentare il suo dovuto omaggio al re dei re. Questo è il concetto infiltrato e mantenuto negli indigeni verso gl' italiani; dimodochè le rate annuali pagate al Negus e l' incontro stesso con Martini hanno nuociuto assai al nostro prestigio. Onde nessuna meraviglia se un nugolo di predoni passa il confine e, razziando e uccidendo, si spinge fino a Lungh; è meraviglia che simili fatti non avvengano con maggior frequenza! Fatti clamorosi, intendiamoci; poichè di piccoli fatti dimostranti il poco rispetto che gl' indigeni hanno verso di noi, ne avvengono a piacere.

E a scemare il prestigio contribuisce poi una questione morale. I nostri ufficiali colaggiù si adattano troppo volentieri alle costumanze del paese; e, appena arrivati, si comperano una *madama* che bastonano e cambiano con tutta facilità. Luigi Barzini ci ha data una abbastanza viva illustrazione nella *Lettura* di queste *madame*. I cui figli poi — abbandonati naturalmente dal padre — vengono raccolti negli istituti delle Missioni; *mulatti*, che un giorno non sappiamo se benediranno o malediranno alla gran madre, Italia.

Onde il „prestigio si fa consistere nell' ostentare gran lusso, gran spreco di denaro e grande burbanza. In una colonia sperduta sull' altipiano, dove le iene rosicchiano gli ossi come i nostri cani sugli uscii dei *tukuls*, vi è più sfarzo e più lusso tra gli ufficiali della mensa che non a Roma o a Torino. E tutto ciò può impressionare l' ascaro primitivo e l' indigeno idiota; ma è causa di disprezzo per quegli abissini, il cui livello intellettuale sia ogni po' levato.

Tale la nostra situazione in quel lembo d' Africa, per la cui conquista politica, civile o commerciale noi italiani non abbiamo ancora nè il segreto nè la forza.

NOTIZIE VATICANE

Il Codice di diritto canonico.

Roma, 10. — Raccogliendo alcune voci intorno al Codice di diritto canonico che sta elaborandosi la commissione speciale per merito dei cardinali Gasparri e Deali procedette nel lavoro sollecitamente, e fra un anno e mezzo il Codice sarà terminato e sottoposto alla revisione. Se la revisione procederà con pari prestezza, fra tre anni il Codice verrebbe promulgato.

Le modificazioni alla segreteria di Stato. Un altro «Motu proprio».

Apis scrive alla *Difesa* di Venezia:

«Vi scrissi di voci fondate che correvano circa modificazioni di organico nella Segreteria di Stato per un nuovo assetto di personale.

«Le voci vanno prendendo sempre più consistenza.

«Le modificazioni avverrebbero dopo la partenza di Mons. Della Chiesa per la sua destinazione episcopale.

«L' idea di un Sottosegretario al Vaticano, pare adunque sia destinata ad avverarsi. Da questo dipenderanno i Segretari dei Brevi della Segreteria di Stato propriamente detta e della Segreteria fiuora degli Affari Ecclesiastici straordinari. La innovazione probabilissima, dove se ne parla, riscuote favore.

«Si discute molto sul nome del Prelato che andrebbe ad assumere l' ufficio di Sottosegretario. Chi parla di Monsignor Scapinelli di Leguigno, il quale, fino a nuova disposizione, funge da Segretario degli Affari Ecclesiastici straordinari, e chi mette innanzi quello di Monsignor Aversa, il cui ritorno da Cuba è dato pel prossimo febbraio o per i primi di marzo. Lo Scapinelli e l' Aversa sono all' altezza del posto che, si dice, vuolsi creare, godono le simpatie degli addetti della Segreterie di Stato ed hanno dato prova di tatto, di accertezza e di prudenza. Ambedue sono uomini di grande rettitudine, di maniere cortesissime e di fedeltà a tutta prova alla Sede Apostolica.

Dopo il discorso del comm. Lombardi

Le offese alla Religione. Carducci quaresimalista.

Abbiamo riportata parte del discorso del Comm. Lombardo all' inaugurazione dell' anno Giuridico a Roma. Ora Eduardo Soderini, commettendo l' asserzione che il Pubblico Ministero non ha mai ristato dal punire la stampa oltraggiosa alla religione scrive:

Dal primo gennaio, esposta al pubblico, sta una lurida vignetta del giornale l'*Asino*, sotto la quale è scritto a grossi caratteri:

«Anche per il nuovo anno l'*Asino* diffonderà per il mondo la verità a dispetto della menzogna cattolica, apostica, romana».

Oggi siamo al giorno 9 e, per quanto è a mia notizia, le autorità non si sono ancora accorti nè della vignettà che mette oscenamente in dileggio il Papa, cioè il capo visibile del cattolicismo, nè della leggenda che così audacemente intima guerra e distruzione alla religione professata dalla grande maggioranza del popolo nostro. Come si spiega questo fatto?

E' incuria, è connivenza, è ignoranza?

E più sotto scrive:

«Il sostituto procuratore generale, trattando della criminalità nella famiglia, ha toccato delle unioni col solo rito religioso.

Dal sunto che ne dànno i giornali non ho potuto comprendere bene sotto quale aspetto egli considerasse il matrimonio religioso in rapporto alla criminalità. Probabilmente ciò riguarderà l' abbandono della prole.

Non crede però il Lombardi che, in questo caso, il rimprovero debba farsi proprio alla legge civile?

Se infatti è vero che la religione è necessaria alla vita e alla felicità di un popolo; se è vero che l' Italia nostra è religiosa, perchè dunque la legge nelle sue disposizioni non risponde a un tale stato di cose?

Perchè invece di considerare il matrimonio religioso come un concubinato, non lo considera invece talmente valido in faccia alla legge da dargli tutti gli effetti legali?

Perchè, in altre parole, il ministro del culto non sarebbe allo stesso tempo ministro di stato civile?»

* * *

Il *Resto del Carlino* riporta il brano — da noi anche pubblicato — ove il comm. Lombardo parla di Guido Cavalcanti che va a cercare che Dio non sia tra le arche dei morti, mentre l' immortale il sommo Dante l' annunzia Uno e Trino col più alto dei canti umani.

Il *Resto* fa seguire questo commento:

«Non aggiungiamo a questo peregrino squarcio di mistica poesia alcun commento, anche perchè certe cose non si discutono; ma ci domandiamo perchè non si sia pensato a scritturare questo signore per uno dei tanti quaresimali in preparazione nelle chiese di Roma e... castelli. La stoffa non manca».

La *Provincia di Padova* però gli assesta per bene le costole. Scrive la consorella patavina:

«Il *Carlino*, che si proclama il depositario del pensiero di Giosuè Carducci, ha dimenticato una piccola cosa: e cioè che il periodo... incriminato non è se non la parafrasi e in molti punti il plagio del notissimo discorso del Carducci ai cittadini di S. Marino!

E perchè non si creda che noi parliamo a vanvera, ecco i brani del famoso discorso del Carducci... che i sapientoni dell' idrofoba massoneria *carliniana* hanno scordato.

«Iddio, dissi, o cittadini: perocchè in repubblica buona è ancora lecito non vergognarsi di Dio; anzi da lui, ottimo, massimo, si conviene prendere i cominciamenti e gli auspicii, come non pure i nostri maggiori dei comuni, ma usavano gli antichi nostri di Roma la grande e di Grecia la bella... Nè scelleranza di sacerdoti nè oltracotanza di sofi sequestrerà Dio dalla storia. Dio, la più alta visione a cui si levino i popoli nella forza di lor gioventù, Dio, sole delle menti sublimi e dei cuori ardenti, come il sole dei pianeti per le constellazioni favoleggiate, passa per le forme delle religioni, uno ed universale Dio delle genti.

«.... Guido Cavalcanti va cercando se Dio non sia, ma tra le arche dei morti; mentre Dante Alighieri ai morti e ai viventi e a' non nati annuncia che Dio è e trionfa, lo annuncia col più alto dei canti umani che solca come un fiume di luce la barbarie e la rompe».

E il Carducci anzi prosegue:

«Ove e quando ferma e serena rifulge l' idea divina ivi e allora le città surgono e fioriscono; ove e quando ella vacilla e si oscura, ivi e allora le città decadono e si guastano».

Oh! perchè non si è pensato a scritturare per un qualche quaresimale l' autore di «questo peregrino squarcio di mistica poesia», cioè... Giosuè Carducci?

Carducci... quaresimalista! e per opera del *Resto del Carlino*!»

Note e commenti

Le piaghe e il letamaio.

In altra parte del giornale i lettori troveranno notizie sulla tristissima questione di Alessandria pei crocefissi nelle scuole. Qui riportiamo quanto il consigliere Pozzi ebbe a scrivere nell'*Avanti* a proposito:

«Noi — disse egli — rimmovendo i Crocifissi dalle scuole abbiamo inteso togliere il simbolo di una religione che si presentava alle tenere menti dei nostri bambini con le spasmodiche convulsioni di un uomo inchiodato; *noi che amiamo la vita nel senso più pagano della parola* non possiamo essere gli adoratori delle piaghe del beato Labre nè del letamaio di Giobbe».

* * *

Le conseguenze.

I mondani, vale a dire coloro che hanno della vita il senso più pagano, batteranno palma a palma a queste parole del socialista consigliere di Alessandria. Non noi, invece. Noi corriamo col pensiero alle conseguenze che porta alla umanità questo concetto pagano della vita.

La religione cristiana col culto per la croce, con la — diremo — venerazione per le piaghe del beato Labre e del letamaio di Giobbe, infondeva negli animi quello squisito senso di carità per la quale ogni dolore nella vita ebbe il suo angelo confortatore.

Il concetto pagano invece che rifugge dalla ignominia della croce, ispira ben altri sentimenti negli animi. Dei quali sentimenti è tutta una storia di milleni, storia romana e greca, storia orientale e occidentale, che ci parla con le leggi e coi costumi di popoli, a cui per anco non erano «le spasmodiche convulsioni di uomo inchiodato» conosciute.

Sentimenti che pur ora, in una età paganizzante, si riaffermano con la dottrina della selezione della specie. Uccidere i bambini deficienti, sopprimere gl' incurabili e gli inabili, uccidere i vecchi divenuti un ingombro nocivo per la società; purgarla da ogni detrito e conservarla forte di vite che sappiano temprarsi al lavoro proficuo e al piacere inebriante.

Tale il concetto materialistico della vita nel pensiero di coloro che non sono gli adoratori di un Crocifisso, i veneratori del dolore santificato dalla gran legge del cristianesimo.

* * *

E che voi siate benedette!

Sì; e che voi siate benedette, o piaghe del Crocifisso per quegli innumeri sofferenti che conta la umanità. Benedette pegli ammalati, pegl' infelici, pei derelitti; benedette per quanti hanno bisogno delle opere di misericordia. Giacchè, fin che voi, o piaghe del Crocifisso, avrete un culto tra gli uomini, nessuno degli infiniti dolori di questa terra rimarrà inosservato!

La Camera di lavoro modello.

Fu sempre ritenuta e predicata per «modello» la Camera del lavoro di Milano. L'*Unione* prosegue nel pubblicare le inchieste fatte sul suo conto presso gli operai. Da una di queste risulta come l' organizzazione di campagna, tanto strombazzata, per la quale si spesero biglietti da 100 a profusione, e i parassiti rossi fecero lauti viaggi, non esiste, se non in maniera affatto precaria ed anemica. Le bugie la ingrandiscono.

A proposito del Ristorante della Camera del lavoro, alla quale l' esercizio — si decantava — dovea fruttare parecchi biglietti da mille, l' operaio disse che la Camera del lavoro prestò il suo nome ad un sfruttatore privato.

PAOLO VENETO

e le correnti del pensiero religioso e filosofico del suo tempo

è il titolo di un libro che il prof. Felice Momigliano pubblicò qualche mesa fa. Paolo era nato ad Udine verso il 1380 di famiglia venuta a stabilirvisi non molti anni prima; ma fattosi frate Agostiniano a Venezia, trascorse la sua vita sempre lungi dalla sua patria, si che giammai ebbe poi relazione colla nostra città o colla nostra regione; la sua vita appartiene di fatto all' ordine religioso nel quale entrò, la sua mentalità si svolse nell' ambiente delle scuole filosofiche d' Europa e specialmente di Padova. Poichè egli fu filosofo non di grande importanza nello sviluppo delle idee e nel progresso della scienza, ma di grandissimo nome e celebrità, tanto che fu ammirato e letto durante tutto un periodo di tempo che va dal sec. XV al sec. XVII compreso. E' uno di quei personaggi che la scolastica decadente portò a grande fama per l' opera sua, specialmente di volgarizzazione, non lasciò però una impronta larga nella storia della filosofia. Ma la sua figura sarebbe assai interessante, studiata nell' ambiente e nella scuola sua e dei suoi avversari; perchè anche la vera storia della filosofia durante la seconda metà del sec. XIV e tutto intero il secolo XV è ancora ben lontana dall' essere studiata e precisata. Tutta la contesa fra Tomisti e Scotisti, l' incrocio dei sistemi, che si completano togliendo un po' di quà un po' di là con un ecclettismo curiosissimo, richiede ancora studio paziente e poco piacevole.

Leggendo il titolo dell' opera del Momigliano speravamo di trovarvi dentro qualcosa di questo, ed in un Saggio di quasi duecento pagine ne avevamo quasi il diritto, ma ne rimanemmo delusi; tranne un breve sunto del contenuto delle *Summule* (p. 161-173) di Paolo, ben poco è quello che tratta del sistema di lui e della sua relazione colla filosofia del tempo; l' autore rimanda ad una pubblicazione che farà seguito alla presente e della quale dà il sommario (p. 149). Il presente volume è dunque più biografico che altro. Veramente le notizie che si hanno su Paolo sono pochine, ma l' autore ci ha saputo fare star dentro anche altre notizie che poco hanno a fare coll' argomento, delle digressioncine erudite, che possono servire di contorno all' argomento stesso e sono d' erudizione generale. Non gliene faremo una colpa, però distraggono un po' dal soggetto proposto, e avrebbero potuto al caso essere raggruppate meglio. Un lagno invece è sulla poco accuratezza dell' edizione in cui sono troppi gli sbagli di stampa, e dove talora i numeri delle note non sono a loro posto (per recare un esempio la nota num. 218), ed incerta la grafia dei nomi (esempio Barzizza è Barzizzi).

Perchè inoltre l' autore a p. 133 chiama *Preghiera*, il discorso di ringraziamento che fece Paolo al Papa dopo la sua nomina a generale dell' ordine? Lasciamo stare qualche altra menda capitataci sott' occhio; ma perchè non parlare un po' più determinatamente della fortuna del Veneto nei secoli XVI e XVII, sul quale argomento le notizie non son poche, mentre l' autore fa appena un brevissimo accenno ai Gesuiti?

Siamo debitori all' autore d' averci dato qualche documento nuovo tolto dagli archivi di Padova e Venezia; ma forse che una ricerca più diligente ed accurata non avrebbe potuto rivelare ancora qualcosa di più? L' autore dà un' importanza che potremmo chiamare eccessiva al manoscritto del Nicoletti; chi conosce il metodo del Nicoletti sa bene quale peso si possa dare alle sue informazioni, quando non siano corroborate da altre prove, e come egli in tutte le sue opere lavori di fantasia, di retorica o di supposizioni per fare delle riempiture; ed in ogni modo è sempre uno storico che lavora di seconda mano. Invece poca importanza è data agli storici dell' Ordine Agostiniano, che sono più ben informati.

Un esempio solo; l' autore cita due volte l' opera del Gandolfi, ma confrontando questa coll' opera del Momigliano, si capisce subito che questi non l' ha veduta. Eppure esso è molto esatto, fa molte citazioni, e dà delle notizie che mancano al Nicoletti e che pur meritano di essere prese in considerazione, per esempio quella dell' età in cui morì Paolo, quella della sua dimora ad Oxford e dell' elezione a generale; preziose pure in essa sono le indicazioni sulle stampe delle opere di Paolo, delle quali l' autore dà un elenco molto incompleto; tanto valeva o darlo completo il più possibile od ommetterlo del tutto. Inoltre l' autore avrebbe ben potuto dirci almeno in che cosa Paolo difendesse s. Bernardino da Siena, contro le accuse che si fecero a questo santo alla Corte Papale.

Occam è detto senz' altro maestro di Paolo in logica; ma che questo sia proprio vero? Occam morì nel 1347 alla Corte di Lodovico il Bavaro; quindi non fu che in senso largo maestro di Paolo; questi viceversa si oppone a certe conclusioni dell' Occam (v. p. 172), quindi si può ben dubitare dell' influenza diretta dell' idee di Occam su Paolo; erano le dottrine nominaliste che risuscitavano ed in certe scuole prendevano il sopravento sopra il Tomismo, ma oltre che dall' Occam erano difese in modo più o meno temperato da altri dottori, che bisognava pur consultare; tanto più che Paolo si mantenne sempre nei limiti dell' ortodossia.

Non voglio qui accennare ad apprezzamenti d' indole generale che l' autore condivide con eruditi e scienziati d' indirizzo razionalista; si comprende assai bene che siamo su un campo affatto diverso; però il dire d' ispirazione francescana (sebbene con questa frase si intendano le cose più disparate) i primi versi del canto XI del Paradiso, pare errato; sono anzi di pretta ispirazione tomistica e scientifica, come appare da tutto il contesto; così è ben eccessivo il dire che «la scolastica è il riflesso del mondo bizantino che permetteva soltanto le innocue contese della speculazione»; basterebbe la parte seconda della *Somma* di S. Tommaso per dire il contrario o la *Summa contra Gentiles*. Così pure la proibizione papale dell' insegnar filosofia nelle università era diretta da principio al solo scopo di favorire Parigi, non d' impedire l' insegnamento della teologia nelle università mentre Bologna dovea essere invece la città del giure per eccellenza. Siamo però grati all' autore d' una bella affermazione che taglia le gambe a tanti anticlericali da strapazzo: «Quel lungo periodo storico che si dice Medio evo, quando non si vogliano ripetere insipidi luoghi comuni, non è per nulla contrassegnato da quella supina ignoranza, da quel pusillanime assenso alla fede, da quella abbietta rinuncia alla ragione, onde l' incolpano storici affrettati...

L' Occidente non ha mai potuto acconciarsi alla sottomissione assoluta, all' immobilità secolare delle nazioni orientali... Le crociate per la conquista del santo sepolcro si accompagnano con quelle per la conquista del sapere. L' internazionalismo della coltura faceva fiorire le nostre università». E si noti che le università fiorirono appunto per l' appoggio ed il lustro loro dato dalla santa chiesa. Però l' autore erra un' altra volta quando dice che Raimondo Lullo è il cavaliere armato della crociata contro l' Averroismo»; e quasi mezzo secolo prima S. Tommaso d' Aquino non muove guerra appunto contro l' Averroismo? Ma basta di questo. Un ultimo appunto; il saggio corre talvolta innanzi con troppi: *è probabile, è presumibile, è credibile* (per es. a p. 58 ed a p. 25 riguardo al suo soggiorno a Parigi). E vero che questo genere d' affermazioni è quasi necessario in certi lavori critici; ma è necessario qui quando si vuole supplire al silenzio dei biografi con supposizioni che hanno troppo labile fondamento?

Il complesso del lavoro fa a noi questa impressione; che il Momigliano il quale ha una grande erudizione d' insieme, si è cimentato ad un lavoro di critica minuta al quale forse non era del tutto assuefatto. Il suo campo è evidentemente lo studio filosofico delle idee e del loro progresso e questo ci fa rimpiangere il troppo sviluppo dato a questo volume, in danno della critica delle idee e dei sistemi, ch' egli dovette rimandare ad un altro volume, scindendo così l' unità dall' argomento a danno del complesso.

Cino.

Inaugurazione d' anni giuricici.

Delinquenza e catechismo

Alla corte d' appello di Torino un forte discorso è stato pronunciato dal sostituto procuratore generale avv. Bertolini il quale nella chiusa del suo dire ha illustrato con queste parole l' aumento dei piccoli delinquenti:

«Fatto però più di ogni altro notevole è il crescendo della delinquenza dei minorenni. Nel 904 si ebbero 2593 minorenni delinquenti: nel 1905, 2609; nel 1906, 2841; nel 1907 2784: a sanare qual male più che retoriche declamazioni, occorrono provvedimenti efficaci, quali essenzialmente, se non tribunali speciali per delinquenti, come negli Stati Uniti e in Australia, o udienze speciali come in Francia, la sostituzione alla pena della libertà sorvegliata, il divieto d' accesso ai minorenni nelle aule giudiziarie, e, più che altro, la cooperazione di tutte le persone che si interessano in cose di giustizia, con maggiore rigore nella legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, di guisa che possa essere effettivamente la donna il maggiore presidio della casa, e, sempre in linea di prevenzione, una maggior cura nella educazione scolastica. Nella quale educazione ha pur parte essenziale l' insegnamento religioso, la cui opportunità è dimostrata da inoppugnabili dati statistici, in quanto coll' attuale sistema dell' insegnamento facoltativo in Torino, ben 28.500 padri di famiglia hanno chiesto l' insegnamento religioso, di fronte a 1030 che non l' hanno chiesto, dei quali 1030 ben 600 sono acattolici. Chè d' altra parte è ovvio che nella prima età dell' uomo più che alla ragione si parli al sentimento: e nessun utile scopo si otterebbe ponendo in mano del fanciullo un trattato informato ad alti principii di metafisica, morale e sociale».

Prima il catechismo e dopo Cristo
La scuola laica in pratica

Abbiamo dato conto al lettore delle varie fasi della questione scolastica di Alessandria finita per ora colle dimissioni in massa del Consiglio Comunale socialista e colla ricollocazione dei Crocifissi nelle scuole comunali, di dove li avea fatti togliere la amministrazione popolare.

Ora, di quest'ultimo episodio, il corrispondente alessandrino dell'*Unione* di Milano ci reca alcuni particolari, che sono davvero interessanti.

Venerdì mattina, alle otto e mezzo passò per la stazione di Alessandria, l'on. Giolitti, in viaggio per Cavour; da Roma al momento di partire egli fece avvertire il prefetto di Alessandria, comm. Lucio, di trovarsi al suo passaggio alla stazione per conferire con lui. Il prefetto infatti vi si recò e stette con l'on. Giolitti più di un quarto d'ora a colloquio, facendo anzi per ciò ritardare alquanto la partenza del treno.

Giolitti disse al prefetto di far rigidamente applicare la legge senza alcun riguardo nè timore di ciò che ne potesse seguire.

Il prefetto ritornò al palazzo della provincia più franco e tranquillo o diede nuovamente ordini precisi per il ricollocamento dei Crocefissi nelle aule scolastiche.

E nel pomeriggio il vice-commissario avv. Rinaldo Gambarotta assistito dall'ispettore scolastico prof. Melzi e da due agenti incominciò il giro delle scuole per ricollocarli a posto. Non avvenne nessun incidente per parte di nessuno.

Per dare un saggio della misura dell'anticlericalismo cui sia era giunti nelle scuole di Alessandria, il citato corrispondente dell'*Unione* racconta questo episodio che gli venne assicurato da un ottimo padre di famiglia, un ferroviere che ha dei bambini alle pubbliche scuole.

Un giorno una sua bambina tornata da scuola disse a sua madre improvvisamente: «Perchè tu mi insegni delle bugie e delle sciocchezze? La maestra mi ha detto che non è vero che esiste Dio del quale tu mi parli: poi ci ha detto che se vi sarà ancora qualche *vigliacca* che creda a questo Dio, essa la saprà ben mettere a posto».

Quando il padre della bambina molti giorni dopo venne a sapere questo fatto, si recò dalla coraggiosa maestra, le disse di tenere ben la lingua a posto, che insegnasse la grammatica e l'aritmetica ma che non entrasse nella coscienza della sua bambina, altrimenti avrebbe davvero provveduto con mezzi... più persuasivi.

Peccato però che i padri di famiglia come questo siano ben pochi! e gli altri lascino crescere i loro bambini come a certi maestri — ed anche a certe maestre, purtroppo! pare e piace, secondo la nuovissima teoria pedagogica anticlericale.

Stabilimento metallurgico della nostra città cerca apprendisti e garzoni. Rivolgersi alla Ditta Manzoni - Udine.

Valigia estera.

Vienna, 10. — Lo sconto cassa domani è ridotto da 6 a 5.

Santiago del Cilè, 10. — Furono scambiati per briganti quattro escursionisti tedeschi dagli abitanti d'un piccolo villaggio, allarmati, com'erano, dei frequenti attacchi dei briganti. L'oscurità favorì l'errore: fecero fuoco: un tedesco fu ucciso, gli altri gravemente feriti.

Londra, 10. — Si è suicidato il finanziere Sevin gettandosi sotto la ferrovia elettrica sotterranea.

E' questo il ventesimosecondo finanziere suicida dopo l'ultima terribile crisi.

E la dolorosa serie sembra voglia continuare ancora.

Pietroburgo, 10. — Si sono scoperti innumerevoli furti nelle ferrovie russe orientali. L'ammontare complessivo di questi sale a 5,200,000 lire. Furono inoltre scoperte varie gravissime distrazioni di carbone nel porto di Odessa.

Berlino, 10. — Il conte Zeppelin si propone di costruire un diregibile aereo capace di trasportare 100 persone. Il costo preventivato del pallone è di varii milioni.

Vienna, 10. — L'arciduca ereditario si è recato a S. Moritz (Engadine) per motivi di salute.

Parigi, 10. — Si è scoperta un enorme truffa di 1 milione e 600,000 lire perpetrate da un francese fabbricante di diamante falsi a danno di una società inglese.

Le donne inutili.

La *Gazzetta di Foligno* annuncia che Suor Anna Cunegonda Benigni, ha testè ricevuto dal Sindaco di Gualdo Tadino una medaglia d'rgento per il servizio prestato nel Civico Ospedale. Il Sindaco si disse sicuro di avere interpretato il desiderio dei cittadini gualdesi fregiando colei che per 25 anni con devota abnegazione, spese tutta la sua energia nelle corsie dell'Ospedale meritando in premio l'intenso affetto di tutta la popolazione.

Un colossale corteo.

Londra, 10. — Nel luglio prossimo si terrà a Londra una grandiosa processione cui parteciperanno 12 mila persone con 500 carri allegorici e varie migliaia di cavalli. Il corteo si svolgerà dertanto su un percorso di 12 km.; la direzione di esso venne affidata a certo Frank Lasulles.

Per la scuola Nazionale.
Che ne dice il prof. Allievo

Il corrispondente torinese dell'egregio *Corriere d'Italia* ha intervistato l'illustre prof. Allievo, dell'Università di Torino, venerando amico del Rosmini e il principe dei pedagogisti italiani intorno alla questione dell'insegnamento religioso nelle scuole.

L'Allievo, che ritiene l'insegnamento religioso attualmente obbligatorio, in quanto la legge Casati, che lo ha prescritto, non fu abrogata dalla legge Coppino, interrogato se creda che questo insegnamento religioso, nella forma con cui viene dato oggi sia veramente utile e moralmente efficace, rispose: «Certo, se dato da un maestro ateo, il quale storpia il fine religioso, l'insegnamento è pernicioso; ma in questo punto s'è esagerata la concezione di libertà del maestro. Io non lo capisco: perchè, se si invoca la libertà per il maestro a riguardo dell'insegnamento religioso, non si invoca anche la libertà per tutte le altre materie? Il maestro nelle altre materie è obbligato ad insegnare secondo il programma governativo, e perchè non dovrà essere lo stesso per l'insegnamento religioso? Se ogni maestro volesse essere libero su questo punto, allora il governo se ne va. Perciò nei paesi di campagna sopratutto dovrebbero vigilare perchè il maestro insegnasse la religione come la deve insegnare, non già storpiando i suoi concetti ed i suoi principii».

L'Allievo aggiunse di ritenere necessario ed utile mantenere l'insegnamento nelle scuole, poichè i genitori in generale non possono darlo: l'insegnamento parrocchiale è spesso poco frequentato; perciò, tolto dalla scuola, verrebbe su una generazione senza Dio.

Muore dalla gioia.

Vicenza, 10. — Certo Comin Luigi ritornò a Carmigliano, suo paese natìo, dopo otto anni passati al Messico. Il padre Angelo, ne provò una gioia vivissima, a causa della quale ebbe un attacco apoplettico che lo rese cadavere.

BRONZO SOCIALISTA.

Scrive *Verona Fedele*:

Scrivono da Arcisate, che i socialisti che i socialisti che sono al Consiglio comunale e che nelle ultime elezioni parziali s'ebbero un voto di sfiducia dalla massa elettorale, la quale nella sua grande maggioranza si affermò sulla lista del partito dell'ordine, invece di dimettersi, hanno dichiarato di rimanere al potere. E si capisce per gli apostoli del sol dell'avvenire la volontà del popolo serve fin che non è contro di loro.

Tutti quei rossi di Verona che gridavano e sbraitavano per le dimissioni dei consiglieri clerico-moderati non decaduti, diranno adesso che i loro compari di Arcisate fanno bene a far così?

Nella repubblica... della violenza.

Scrivono da Russi (Ravenna) 9, all'*Unione*:

Ben triste spettacolo ha offerto questo paese nelle elezioni d'ieri l'altro! L'intolleranza repubblicana raggiunse la forma e le proporzioni di vero e proprio teppismo. Il prof. Meroni, oratore di parte cattolica, per ben cinque ore durante un comizio, fu fatto segno agli insulti più osceni, alle minaccie più gravi. Nessun cattolico potè recarsi a votare senza essere ingiuriato e fischiato: un prete, certo don Mauro Tanesini, e certo Antonio Montanari furono anche brutalmente percossi. L'esito delle elezioni ha dato una scarsa maggioranza ai repubblicani, che però con le loro forze non potranno condurre avanti l'amministrazione, e così si prevede, a breve scadenza, di nuovo il R. commissario. Terminato lo spoglio delle schede i repubblicani percorsero le vie cantando una canzone che ha per ritornello «Mazzini è il nostro Re!»

Il Cappellano della pesca.

L'altro dì su proposta del ministro della marina, on. Mirabello, il Re ha firmato il decreto col quale nomina cavaliere della Corona d'Italia il sacerdote Eugenio Bellemo di Chioggia.

Chi nol sappia, l'ottimo sacerdote è un instancabile apostolo del benessere della classe peschereccia; l'onorificenza avuta ricompensa quindi veramente il merito.

Un morto nominato cavaliere del lavoro.

Il *Secolo* ha da Biella: Fra i cavalieri del lavoro recentemente nominati havvi il cav. Alberto Garbaccio, ricco industriale e proprietario. Or bene, il Garbaccio è morto fin dal 18 aprile 1906, cioè da quasi due anni e lo si è nominato ora cavaliere del lavoro!....

Non è questo il primo fatto del genere.
n. d. r.

Contro l'immoralità nelle pubbliche vie.

Annunziano i giornali cattolici belgi che nella cospicua città di Liegi si è istituita una «Lega dei padri di famiglia» per combattere specialmente le pubblicazioni di imagini pornografiche ed empie.

La nobile e santa iniziativa sarà senza dubbio imitata dai cattolici delle altre città del Belgio.

Alla Lega di Liegi hanno aderito persone di ogni partito, alle quali sta a cuore la preservazione della gioventù dalla immoralità che invade per ogni dove con una sfrontatezza inaudita le civili contrade.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tossi, il Clhophènol.

Per la riforma elettorale
Trentacinque comizii in una sera sola.

Berlino 10. — Ieri i socialisti tennero 35 comizi di protesta contro il vigente sistema elettorale in Prussia. Al termine dei comizi numerosi gruppi di dimostranti tentarono di dirigersi nei quartieri centrali della città ma furono dispersi dalla polizia. Un gruppo di circa 300 persone riuscì però a penetrare fino al castello Rèble dove fu disperso senza incidenti e senza intervento di truppa.

Il fatto si spiega così: oggi dovea discutersi l'interpellanza di liberali per mutare l'attuale sistema elettorale: Oggi mentre si discuteva tale interpellanza un migliaio di operai si recò nelle vicinanze della Camera dei deputati prussiana per fare delle dimostrazioni.

Nelle vicinanze del castello imperiale sono ammassati forti reparti di polizia.

Quando arrivò il cancelliere Bülow fu salutato da applausi insieme a grida di: Vogliamo il diritto elettorale generale.

Siccome la folla continuava a stazionare dinanzi al palazzo e parecchi dimostranti cominciavano a causare disordini con evviva ironici contro il cancelliere, la polizia disperse la folla verso le 1.30 e sgombrò la piazza del palazzo della camera e le vie adiacenti. I dimostranti si dispersero fischiando, gridando e cantando la marsigliese. Non si operò nessun arresto.

Alla Camera, essendo venuta in discussione la interpellanza accennata, il cancelliere Bülow annunciò che il Governo studia una riforma del sistema elettorale e che appena avrà acquistata una base solida per le sue decisioni, ciò che non potrà accadere durante la sessione attuale, presenterà un progetto alla Camera. Le dichiarazioni di Bülow furono approvate dalla Destra; la Sinistra le accolse con proteste.

Per combattere la pellagra.

Roma, 10. — Il Ministero dell'Agricoltura ha sottoposto alla firma reale un decreto regolamento portante provvedimenti efficaci per combattere la pellagra. Il *Corriere d'Italia* dice che venne istituito nel capitolo del bilancio relativo un fondo di sussidi da erogarsi in favore dei comuni i quali o per via di municipalizzazione o disponendo una severa vigilanza sul granoturco provvedano affinchè non sia mai adoperato quello guasto. La somma stanziata a tale scopo è di lire 100,000.

Per le elezioni dietali in Austria.

Vienna, 10. — Nell'Austria inferiore, nel Tirolo e nel Trentino ferve la campagna elettorale. Nel Tirolo furono già fissati i candidati cristiano-sociali.

— Anche nell'Austria inferiore le adunanze dei fiduciari sono frequentissime e si fissarono pure i candidati.

Le conferenze in ambe le provincie sono numerose ed i fogli volanti si pubblicano a migliaia.

— In Boemia il partito cattolico popolare decise di affermarsi indipendentemente dagli altri partiti e di proclamare i candidati cristiano sociali in tutti i collegi.

Queste decisioni furono prese nel congresso dei «popolari» boemi, tenuto di questi giorni a Praga.

L'incidente della Somalia

Roma, 10. — La *Tribuna* dimostra che causa le distanze e la mancanza di telegrafo la notizia dell'incidente non poteva giungere prima a Roma e quindi non fu alcun ritardo per parte del governo nel pubblicarla. La *Tribuna* difende poi Tittoni e riporta un suo brano di discorso al Parlamento:

«Il fatto che la notizia dello scontro di Danane ci giunge dopo 18 giorno dimostra la necessità di avere comunicazioni più rapide. All'uopo io sto trattando con il mio collega delle Poste e dei Telegrafi per l'impianto di una stazione radiotelegrafica nel Benadir. Occorre per la sicurezza un maggiore numero di ascari. Poichè ciò non può farsi senza una maggiore spesa sto trattando con il mio collega del Tesoro per prolungare l'ammortamento dei rimborsi dovuti dalle colonie al Tesoro dello Stato e ciò per poter disporre di maggiori fondi senza alterare il contributo dello Stato al Bilancio delle colonie».

Poi la *Tribuna* esamina le spese fatte per incominciare ad attuare questo programma, e che cosa si dovrebbe fare, cioè conservare i buoni rapporti col Negus e procedere con molto tatto.

Il *Giornale d'Italia* dice di essere in grado di dare le seguenti notizie intorno ai gravi avvenimenti di Lugh. Il messaggio che recò la notizia del conflitto fu inviato a Mogadiscio dal sig. Segre, delegato della società recentemente costituita a Milano sotto gli auspici del sig. Carpenetti per la coltivazione del cotone. Il signor Segre non sarebbe stato presente al conflitto che deve essere avvenuto tra il 12 dicembre in cui avvenne la razzia abissina e la data del 19 in cui il sig. Segre mandò il messaggio alla costa. Il messaggio dice che dei capitani Bongiovanni e Molinari non si ha alcuna notizia sicchè sono assai vive le preoccupazioni su questi due nostri ufficiali.

Un secondo conflitto?

La *Capitale* pubblica: Circola da stamane la voce, non sappiamo da chi messa in giro, di un secondo conflitto avvenuto nella Somalia italiana fra le nostre truppe e una tribù abissina.

La notizia è assolutamente infondata e non è affatto da prendersi in considerazione.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

11 gennaio.

Statistica del 1907.

Totale dei nati vivi, maschi 289 femmine 238.

Nati morti, maschi 9 femmine 5.

Parti doppi: di un maschio e una femmina; 4 di due maschi. Parti tripli: 1 di due maschi ed una femmina.

Totale dei morti, maschi 177, femmine 159.

Matrimoni 111: e nei riguardi dell'analfabetismo l'atto venne sottoscritto da entrambi gli sposi in 76 casi, dal solo sposo in 27, dalla sola sposa in 4, da nessuno degli sposi in 5. Ne consegue che su 111, gli uomini illetterati furono soltanto 9, mentre le donne furono 32.

Emigrati per altri comuni del regno: maschi 118 femmine 121. Immigrati da altri comuni del regno maschi 237 femmine 211.

La popolazione residente a tutto 31 dicembre 1907 sale così a 14855 abitanti.
(t).

Spilimbergo

10 gennaio.

E' vivo!

Oggi i giornali di Venezia e di Udine davano per morto il cav. Baschiera. La voce giunta qui era falsa. E' vero che da più giorni era ammalato gravemente a Clauzetto, ma il morbo, anzichè essere seguito dalla catastrofe, cedette ad un sensibile miglioramento.

E ce ne consoliamo.

Sesto al Reghena

10 gennaio.

Impazzito!

E' stato condotto al manicomio di Udine certo Toniut Giacomo, di 23 anni. A ciò fu indotta l'autorità per le stranezze del povero Giacomo, che egli commetteva dopo essere stato abbandonato dalla fidanzata, per volontà, si dice, dei genitori.

Stato personale del Clero

Coi tipi della *tipografia del CROCIATO* è uscito lo STATO PERSONALE DEL CLERO della Città ed Arcidiocesi di Udine.

La presente edizione è migliorata e di molto accresciuta.

Di ogni parrocchia si ha cognizione del modo col quale vengono conferiti i benefici, poi vi ha il numero delle anime, e pur questo vien dato per ogni filiale.

Innovazioni utilissime sono; per ogni parrocchia od al caso frazione di parrocchia vengono segnati il distretto, il comune e l'ufficio postale; inoltre si segnano i dati delle distanze col seguente metodo e cioè:

a) Da ogni sede Foraniale a quella Arcivescovile;

b) Da ogni sede Parrocchiale a quella Foraniale;

c) Da ogni Filiale alla Parrocchiale.

Per tutti questi miglioramenti il testo venuto di gran mole è *utilissimo*, oltrechè ai Sacerdoti, ai COMMERCIANTI ed agli UOMINI D'AFFARI.

Si vende presso l'Amministrazione del *Crociato* e presso la Libreria Ecclesiastica Raimondo Zorzi, Udine, al prezzo di lire 1.50, se per posta lire 1.60.

Sezza

10 gennaio.

I numeri, sì: i numeri!

La mia corrispondenza intorno alla famosa istanza socialista invocante la scuola laica, istanza scritta *da un avvocato senza clienti*, ha riscaldato il latte a qualcuno che — il ritardo è spiegabilissimo! — cerca rispondere sulla *Patria*, giunta oggi quassù, con una compassionevole lettera. I fatti, cioè le varie macchinazioni subdole e criminose dei messeri così detti socialisti, non si contestano, e ne prendo atto. E prendo atto ancora che essa «ribocca di spirito grossolano e di frasi banali». Di queste parole che in bocca d'un avversario sono lodi squisite, sentitamente ringrazio.

Un solo appunto generico e specifico mi si fa: di non aver confutate le cifre che si contenevano nell'istanza. Ma come se non potei nemmeno leggerla? Se si voleva che la firmassi senza lasciarmela leggere? Ad ogni modo ora ho le cifre, e le confuto.

Ecco le cifre: le scuole di Zuglio in sette anni con 566 abitanti danno 107 scolari prosciolti, quella di Sezza con 371 ne dà 15.

Ed ecco la confutazione. Premetto che non ho avuto il tempo di verificare l'esattezza delle cifre.

Ora: perchè l'eroico corrispondente della *Patria* dimenticò (giacchè per lui i *numeri* sono *fatti* ed è sì ghiotto di numeri) di esporre anche i numeri che ci farebbero sapere come la «scuola» di Sezza costa un sol quarto di quello che costano le «scuole» di Zuglio? Perchè si dimenticò di registrare le due più semplici cifre, spiegando come a Sezza vi è *una* sola scuola, a Zuglio invece *due*? Perchè si è scordato di darci le cifre delle *mancanze alla scuola* che la negligenza dei genitori permette ai figli, e che spiegherebbero completamente la sproporzione nella riuscita? Perchè ha obliato di osservare come la la scuola di Sezza per dolorose circostanze dovette rimaner chiusa anche quando a Zuglio si faceva scuola? Perchè si è dimenticato che molti scolari di Sezza vanno a compiere la terza a Zuglio, ove, *non essendo scuola mista*, e insegnando un bravo maestro è più facile l'istruzione? Perchè ha mancato di tributare una meritata lode ai maestri di Zuglio, per le loro esimie qualità didattiche, visto che compiono il vero prodigio di munire di proscioglimento ogni anno la trentesimasesta parte della popolazione?

Risponda il valoroso patrocinatore dell'istanza a queste domande e non abbia la mutria di dire, dopo che son noti i fatti, «essere logico che i frazionisti di Sezza siano allarmati» - E si persuada che la sua è... una causa persa.

Il sezzano.

Pignano

10 gennaio.

La morte d'una pia signora.

Ci telefonano stamane da S. Daniele:

Alle tre pomeridiane di ieri, munita dei conforti religiosi, spirava nel bacio del Signore, la signora Teresa Pellis, sorella di don Giuseppe, già cappellano di Villanova, ora in quiescenza, e madre di don Luigi Sivilotti, attuale cappellano di Goricizza.

Fu donna di grande virtù e di squisita carità: lascia di sè grande rimpianto, specialmente fra i figli, che perdono in lei una madre affettuosa, e per i poveri che perdono una grande benefattrice.

Condoglianze sincere alla desolata famiglia, specialmente a don Giuseppe e don Luigi, cui sia di conforto il pensiero della sua morte santa e preziosa.
P.

Gemona

10 gennaio.

Pro Glemona.

Il Consiglio della Società Pro Glemona ha convocato per domenica 12 corr. alle 2 1|2 pom. l'assemblea generale dei soci per trattare: 1. approvazione del rendiconto amministrativo 1907; 2. elezioni generali.

Nel caso che l'intervento dei soci sia inferiore al 1|5 degli inscritti l'assemblea verrà rimandata alla domenica successiva.

Moggio Udinese

10 gennaio.

Sacra missione.

Il P. Antonioli delle Stimate verrà qui per una missione di 8 giorni cominciando col 12 corr.

La fama dell'illustre oratore, che all'efficacia della parola unisce tanta unzione spirituale e tanta praticità di argomenti lo rende aspettatissimo e desideratissimo da questa popolazione.

Rivolto

10 gennaio.

Società bovina.

Ieri sera ebbe qui luogo l'assemblea generale dei soci della società bovina per l'annuale resa dei conti e per la nomina di diverse cariche. Oltre ad un buon numero di soci provenienti da tutta la parrocchia vi erano intervenuti il parroco del paese l'instancabile Di Pascolo ed il cappellano attuale di Passariano don Virgilio Fior. Si prevedeva quasi un po' di burrasca questa volta; però grazie alla presenza del venerando parroco, grazie alla chiara e precisa resa dei conti ed alle ragionate e giuste osservazioni del bravo presidente Commisso Luigi e di tutta la presidenza non vi fu alcun incidente. I conti furono approvati, fu applaudita l'opera zelante delila presidenza, vennero confermati in carica il presidente ed il segretario e rinnovati altri consiglieri in cambio dei renunziatari o scaduti Così questa utilissima società che da 3 anni ha vita in paese, continuerà, si spera, sempre a sostegno del povero proletario che altrimenti avrebbe a soffrire di gravi perdite.

Autos.

L'attività della Zecca di Londra
Il «record» della coniazione delle monete.

Londra 10. — La zecca di Londra ha pubblicato il resoconto della propria attività durante l'anno 1907.

Risulta da esso che, mentre nel 1906 si coniarono monete d'oro 14.712.418, per il valore di 12.165.000 sterline, nel 1907 se ne coniarono 22.692.084 per un valore di sterline 20.951.000.

Nello stesso tempo si coniarono 37.343.094 monete d'argento di valore vario e 68.375.880 monete di bronzo per il valore di sterline 299.233.

La Zecca di Londra ha pure lavorato a provvedere monete per le varie colonie britanniche e ne ha coniate a tale intento 18.383.687 di argento, 2.600.900 di bronzo, 2.675.484 di nickel e 8.202.599 di alluminio.

In complesso la Zecca ha coniato 160 milioni e 478.192 monete, cifra questa che supera ogni precedente *record*.

I beni alle fabbricerie!

Saint Menehould, 10. — Il tribunale civile, sentenziando su dodici istanze di revoca di donazioni e contrariamente alle conclusioni del procuratore della Repubblica, ha condannato il sequestratario a rimborsare i doni e i legati alle fabbricerie. Il procuratore della Repubblica aveva concluso perchè si soprassedesse alla fine del mese di marzo.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Domenica 12 — ss. Probo e Mod.
Lunedì 13 — ss. Ilario e Leo.

Fiere e mercati della Provincia

Meduno, Osoppo, Palmanova, Tolmezzo, Vittorio.

La questione della biblioteca risolta.

Avevamo accennato, l'altro ieri, sulla fede del *Gazzettino,* i deliberati presi dalla Commissione di Sorveglianza circa l'andamento della Biblioteca civica e avevamo aggiunto che aspettavamo venisse data comunicazione ufficiale di queste delibere.

Ora, l'egregio prof. Del Puppo, Conservatore della Biblioteca, manda al *Giornale di Udine* una lettera in cui dice che la Commissione, «in base ad antecedenti deliberazioni (?) e tenuto conto delle dimissioni per motivi di salute presentate (?) fin dal giugno u. s. dal pro-bibliotecario prof. Felice Momigliano, propone a maggioranza che, a tenore degli articoli 4 e 6 del Regolamento 24 novembre e 22 dicembre 1902, si indica il concorso al posto di Bibliotecario».

Benissimo; e con ciò crediamo risolta la questione, poichè rientriamo finalmente nella legalità. Vogliamo solo sperare che alla nomina del bibliotecario si proceda ora con sani criteri, inspirati solo all'amore e all'interesse delle cose patrie e speriamo ancora che restino sepolte le beghe avvenute per un irregolare ordine di cose.

Giunta prov. amministrativa

Seduta del giorno 8 corrente.

DECISIONI VARIE

Ampezzo. — Esattoria consorziale: nomina d'ufficio — Esprime parere favorevole.

Moggio. — Contratto esattoriale. — Idem.

Teor. — Tassa famiglia: ricorsi vari. Respinge il ricorso di Dose Pietro; sospende di decidere sugli altri.

Cavasso Nuovo. — Richiesta di stanziamento d'ufficio. Dichiara di non avere provvedimenti da prendere sul ricorso di Francescon Centa Antonio.

Camino di Codroipo, Feletto Umberto, Grimacco, Porcia, Pravisdomini, Prato Carnico, Resiutta, — Bilanci 1908. Autorizza l'eccedenza della sovrimposta.

Gemona, Prata di Pordenone, S. Giorgio della Richinvelda. — Bilanci 1908. Autorizza definitivamente la sovrimposta.

RINVII

Cordenons. — Regolamento Guardie campestri: modificazioni.

Cordovado. — Aumento stipendio alla maestra della scuola mista.

Paularo. — Contrattazione prestito provvisorio.

Pagnacco, — Regolam. impiegati e salariati comunali.

Clauzetto, Codroipo, Fiume, Venzone. — Bilanci 1908.

Ricreatorio Festivo Udinese.

La seconda esecuzione dell'operetta *La Campana di Monte Pino* che dovea aver luogo questa sera è stata rimandata per cause impreviste a domenica 12 gennaio alle ore 16 pomerid.

Cose della Giunta

(Seduta del 11 corrente)

1. Ha approvato le proposte del Consiglio Direttivo del Collegio Uccellis relative e movimenti nel personale insegnante.

2. Ha preso in esame il Bilancio preventivo 1908, dell'Ospedale Civile determinando di sottoporlo all'approvazione del Consiglio Comunale come delibérato dell'On. Consiglio Ospitaliero.

3. Ha autorizzato la Commissione per le pompe funebri a disporre la fornitura di una carozza per i trasporti gratuiti nelle frazioni.

4. Ha riconfermato membri della Commissione per le pompe funebri l'assessore Pauluzza ed il Consigliere Bosetti.

5. Su proposte della commissione per le pompe funebri ha deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale variazione nella tariffa nel senso che come ora si eseguisce il trasporto di una salma da Udine ad altro Comune, si eseguisca, se richiesto, il trasposto ad Udine, di chi appartenendo al Comune, sempre però che la distanza non superi i 50 chilometri.

Statistica penale.

Nel 1907 sono pervenuti alla Procura del Re di Udine 2331 processi, dei quali furono esauriti 2268, mentre gli altri 63 rimasero perdenti.

I reati denunciati ammontarono a 2462 dei quali 2081 di azione pubblica e 381 di azione privata.

Di questi reati 135 si riferiscono a violenze ed oltraggi alla forza pubblica, 5 contro l'ordine pubblico, 95 contro la fede, 24 contro il buon costume, 13 omicidi e mancati omicidi, 201 lesioni personali, 208 diffamazioni ed ingiurie, 861 furti, 11 rapine, 99 truffe.

Gli altri delitti sono rappresentati da contrabbandi e contravvenzioni.

„ Catechismo Breve ".

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato.*

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Bisogna pagare lo scotto

Lodolo Antonio fornaio, d'anni 19 abitante frazione di Gervasutta ieri alle ore 16 venne arrestato, dalle guardie di P. S. in Via Cussignacco, perchè dopo aver mangiato e bevuto nell'osteria di Cianni Valentino non voleva pagare lo scotto di L 1.35.

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79.o reggimento fanteria eseguirà domenica 12 gennaio 1908 in Piazza V. E. dalle ore 15 alle 16.30.

1. Marcia «Florentia»	Bertelli
2. Valtzer «Stile Moderno»	Bucalossi
3. Pantomima «Il Cid»	Sacchini
4. Gran Terzetto «I Lombardi»	Verdi
5. Pout Pourrì «Carmen»	Bizet
6. Mazurka «Ida»	Brunelli

Da morte a vita.

Che la vita non è seminata di rose, questo pur troppo tutti lo sappiamo, e questo concetto filosofico ci aiuta bene spesso a sopportare con santa pazienza tante piccole traversie, tanti disturbi morali e fisici; perchè la ragione ci suggerisce che bisogna un po' prendere il mondo come viene, e che esso è come è e non come si vorrebbe.

Ma non ci è filosofia che valga a farci sopportare torture fisiche che metterebbero fuori di carreggiata qualsiasi carattere stoico o fatalista, e che farebbero gridare come un matto anche il più apatico, marmoreo fachiro, che pure è capace di assoggettarsi spontaneamente ai più strani supplizi.

Un sollievo a queste torture equivale a ridestare l'amore alla vita in chi dalla disperazione si sentirebbe quasi trascinato a liberarsene, come di troppo pesante fardello.

«Non so trovare parole — scriveva la signora L. Panelli Chirone — che valgano a dimostrare la mia riconoscenza per il sollievo procuratomi dall'Antagra.

Da anni era afflitta da dolori acutissimi alle articolazioni, con enfiagioni enormi, resistenti ad ogni cura. Per consiglio del medico ricorsi all'Antagra della Ditta Bisleri di Milano, ed ora, grazie a questa, mi pare di essere rinata a nuova vita; cessarono i dolori ed ora posso nuovamente articolare le mani, essendo quasi scomparse le enfiagioni delle giunture. L'Antagra è stata per me un vero portento».

Su e giù per l'Italia.

Roma 10. — Verrà presentato un *disegno di legge contro l'usura.* A ciò fu incaricata una commissione presieduta dal Comm. Petrella.

Roma 10. — Sotto la presidenza del Re si riuniranno a Roma i quattro comandanti i corpi d'armata generali per la designazione dei loro successori.

Torino 10. — *La Commissione d'inchiesta sull'esercito* continua alacremente i suoi lavori. Anche ieri si interrogarono varii ufficiali.

Napoli 10. — *Venne arrestato Alessandro Boutet* di anni 35 da Ancona, già redattore capo del *Don Marzio* ai tempi di Peppino Turco e redattore principale e critico teatrale del *Giorno* che aveva lasciato due anni fa. E' accusato di appropriazione indebita.

Genova 10. — *Il traffico del nostro porto è notevolmente aumentato* nel decorso anno 1907, dimodochè Genova conserva ancora il primato su tutti gli altri porti del Mediterraneo.

L'enigma del delitto di Foligno.

Verona, 10. — La polizia brancola nel buio; ormai essa ha scartato tutte le altre ipotesi occasionali del delitto e si è tornati alla prima supposizione; il truce assassinio fu determinato dalla fortuna e dal caso. Si dice anche che il Ministero aumenterà la taglia sull'assassino, ma ormai ogni speranza di rintracciarlo è svanita.

La polizia scientifica, pure interessata nelle indagini, studia disperatamente e cerca in ogni maniera di riuscire nell'intento. E dire che anche questo gravissimo assassinio resterà impunito!

Ultime importantissime scoperte archeologiche

Si ha da Roma:

Per invito del Corpo accademico il prof. Grenfell di Oxford tenne una conferenza intorno alle importantissime scoperte di papiri greci da lui fatte, insieme al prof. Hunt, dove sorgeva la città di OZyrhyncos a venti chilometri al sud del Cairo.

Tra le più importanti scoperte vi è quella di due gruppi di papiri, l'uno di una cinquantina di manoscritti, nella massima parte poetici, e l'altro di quindici: tra questi ve ne sono di curiosissimi come ad esempio la lettera di un giovinotto di 15 anni che prega il padre di condurlo ad Alessandria minacciandolo altrimenti di non mangiare e di non studiare più.

Fu pure scoperto un frammento che con molta probabilità appartiene agli pseudo-evangeli.

Importantissime dal lato letterario sono le scoperte di molte odi di Pindaro fin qui sconosciute, e un brano di storia, quello che riguarda gli anni 396 e 395 avanti Cristo e in cui lo storico, forse Teopompo, ci fa conoscere con molta minuzia un periodo interessante della vita greca.

Tutti questi papiri furono pubblicati a cura della associazione privata che fece eseguire gli scavi: tra poco essa pubblicherà anche trecento versi di Euripide coi quali si potrà ricostruire una tragedia perduta del grande autore.

La conferenza del prof. Grenfell fu accompagnata da numerose proiezioni e fu seguita da tutti i presenti, colla massima attenzione: vi assistevano il Re e la Regina madre.

Il conflitto nippo - americano.

Londra 10. — Mandano da New York al *Daily Telegraph*, 9: Un telegramma da Tokio inviato al *Sun* da New York annunche l'ambasciatore degli Stati Uniti ha sottoposto al Governo giapponese un progetto di accordo per limitare l'immigrazione giapponese agli Stati Uniti ad un numero fisso per anno. Il corrispondente dello stesso giornale a Tokio conferma questa informazione ed aggiunge che il Giappone è ostile all'idea di fissare un limite all'emigrazione pretendendo che la limitazione sarebbe raggiunta dall'astensione volontaria degli emigranti.

Il principe Max di Sassonia
nell'Asia Minore?

Bellinzona, 10. — Il *National Suisse* reca nel suo numero d'oggi questa notizia, datata da Friburgo:

Il principe Massimiliano, fratello del Re di Sassonia, professore all'Università di Friburgo, sta per intraprendere un viaggio nell'Asia Minore. Da informazioni particolari risulta che il principe compie questo viaggio dietro istigazioni dell'Imperatore Guglielmo.

Il Kaiser avrebbe incaricato il principe Massimiliano di lavorare per lo sviluppo dell'influenza della Germania sui cattolici dell'Asia Minore, al che ammette una grande importanza. Si crede pure che la questione della ferrovia di Bagdad non sia estranea a questo viaggio.

Potrà darsi benissimo che il fratello del Re Sassone si rechi nell'Asia Minore per esercitarvi l'apostolato sacerdotale, ma che il principe Max vi sia indotto da scopi politici, lui il serafino della carità, non lo crediamo, *...quia absurdum.* *n. d. r.*

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 gennaio 1908.

Rendita 3.75 0[0	L.	101.98
» 3 1[2 0[0 (netto)	»	100.88
» 3 0[0	»	69.—
Azioni.		
Banca d'Italia	L.	1249.50
Ferrovie Meridionali	»	672.—
» Mediterranee	»	395.—
Società Veneta	»	197.50
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	L.	500.—
» Meridionali	»	342.75

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del «Crociato».

Banca Popolare Friulana
Situazione al 31 dicembre 1907
Vedi avviso in IV pagina.

Comune di Premariacco

A tutto 19 gennaio 1908 resta aperto il concorso al posto di segretario comunale di Premariacco distretto di Cividale, con lo stipendio annuo di lire 1800 netto dalla tassa di ricchezza mobile.

Gli aspiranti, di età non superiore ai 45 anni, dovranno presentare la istanza corredata dai documenti prescritti dalla legge.

Premariacco, 2 gennaio 1908.

Il Sindaco
GOIA prof BENIAMINO.

FRATELLI VONZINO
PAVIMENTI
COLORATI
anche d'un solo pezzo
Terrazzi Veneziani e Romani
UDINE - S. Gottardo 15 - UDINE
A richiesta si fanno preventivi

Per curare e prevenire volatiche, eczemi, pruriti, pseriasi, bottoncini, pustole, grane e tutte le malattie e impurità della pelle, procurandole bianchezza e freschezza, nulla v'è di superiore al **Fluido Keller**, preparazione americana assai in voga nel ceto elegante.

Lire 2 al flacone. — Franco nel Regno L. 2,50. Deposito generale presso la Ditta A. MANZONI e C., Chimici-farmacisti — *Milano*, Via S. Paolo, 11 — *Roma*, Via di Pietra, 91.

OFFELLERIA
PIETRO DORTA & C.
Mercatovecchio N. 1 — Telefono 103
SPECIALITÀ
KRAPFEN caldi giornalmente
MERINGHE alla panna
Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate
Assumesi servizi per Nozze e Battesimi
Assortimento Vini vecchi fini in bottiglia, Champagne e Liquori
di primarie Case Estere e Nazionali
Pasticceria sempre fresca - Si garantisce la lavorazione con burro naturale

Comunicato.

L'antica Macelleria di I.a qualità (ex Diana) ultimamente esercita dai F.lli De Pauli, è stata in questi giorni assunta dai macellai F.lli Del Negro, di Udine.

Tanto i sottoscritti si pregiano portare a conoscenza del pubblico e della spett. clientela, assicurando carni di primissima qualità e servizio inappuntabile.

F.lli Del Negro.

CASA di CURA
per le malattie di
Gola, Naso, Orecchio
del dott. ZAPPAROLI
Specialista
UDINE - VIA AQUILEIA 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite
per malati poveri
TELEFONO N. 317

NEVRASTENIA
e malattie
FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO
(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)
dott. Giuseppe Sigurini
Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).
Udine - Via Grazzano 29 - Udine

FRUTTA SECCHE

Il sottoscritto avverte che tiene forte deposito di frutta secche, cioè:

Bagagi, susini di Bosnia, datteri comuni ed in rami, uva malaga - pantelleria - passa - sultanina, zaccarelle, noci comuni e di Sorrento, fichi, carubbe, carubbini, mandorle, agrumi, ecc.

Tiene pure, oltre ai soliti coloniali, pesci salati, baccalà, merluzzi, fagiuoli di Carnia, piselli ed ogni sorta di agrumi e granaglie.

Scope di saggina e sporte.

BENEDETTO GENTILI
Viale Venezia — Telef. 269

Casa di assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora TERESA NODARI
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONI e CURE FAMIGLIARI
— o —
— Massima segretezza —
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE
Telefono N. 324.

Si cerca un piazzista ramo tessuti disposto viaggiare. Inutile presentarsi se non pratico del ramo. Esigonsi ottime referenze, età dai 25 a 30 anni, costituzione robusta. Stipendio L. 120 mensili e provvigione sugli affari. — Offerte sotto le iniziali **L. G.** presso l'agenzia *Manzoni* — **Udine.**

Il volumetto contenente l'elenco dei
Mercati della Provincia
DI UDINE
e dei comuni contermini, e la
Tariffa delle Mediazioni
è in vendita presso la Camera di Commercio di Udine **(Cent. 20.).**

dott. G. CAPPELLARO
specialista per le
MALATTIE D'OCCHI
Già assistente dell'Ospedale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi
Correzione dei difetti di vista
Chirurgia oculare
consulti dalle ore 9 alle 11
e dalle ore 14 alle 16
in Via Aquileia N. 7 - Udine
Visite gratuite pei poveri
lunedì e giovedì mattina

Prem.to Stab.to Fotografico
di Primo ordine
G. DI PIAZZA
UDINE - Via Prefettura N. 16 - UDINE
Corrisponde a tutti i lavori fotografici semplici ed artistici.
Filiale GEMONA Vicolo del Teatro
Esposizione Internazionale di Milano 1906
Menzione onorevole
Esposizione Veneta di Padova 1907
Medaglia d'oro.
Esposiz. Mondiale di Fotografia Artistica Torino 1907 — Diploma di merito
Mostra d'Arte decorativa Friulana 1907
Medaglia d'oro.

Stitichezza, Emorroidi, ecc.
Le vere pillole purgative dell'Antica Farmacia
Santa Fosca
non sono più NERE. — Da molto tempo per distinguerle e difenderle dalle numerose imitazioni sono BIANCHE, cifrate e solo in unica scatola (MAI SCIOLTE. — Quelle NERE o SCIOLTE sono volgari imitazioni.
Esigere la firma Ferdinando Ponci. Farmacia S. Fosca Venezia

"Lancia profumi"
in cristallo figurato
ELEGANTISSIMI PEL LA TOILETTE
Prezzo L. **3.50** *cadauno*
con cent. 30 in più si spediscono franche nel Regno.
A. MANZONI e C. — **Milano**
Via Sala, 14-16 — Via S. Paolo, 11.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo. 11 - BARI, Via Andrea da Bari,25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3. - BRESCIA, Via Umberto 1, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi** e **Gonfaloni.**

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

Occasione pel Clero studioso.

Opere usate di S. Scrittura, Teologia, Oratoria: A Lapide, S. Gregorio, Benedetto XIV, Natale Alessandro, S. Giov. Grisostomo ecc.
Rivolgersi al Collegio Arcivescovile - UDINE.

FRA GLI ELIXIR di China che si trovano oggi in commercio, uno dei più richiesti ed apprezzati è indubbiamente l' Elixir di China Manzoni, che si vende dalla Ditta *A. Manzoni e C.*, Milano al prezzo di L. 3.50 la bottiglia da litro ad a L. 2 la bottiglia da 1|2 litro.

APPARECCHIO tascabile per l' inalazione di Mentolo, detta inalazione è di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande sollievo nella tosse asinina. — L. 1 ogni astuccio franco per il Regno L. 1.15. *A. Manzoni e C.*, Milano. Via San Paolo 11.

LE RUGHE del viso scompaiono come per incanto coll' uso della deliziosa Crema Veloutine della casa Ch. Fay di Parigi. Chiederla alla Ditta *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11. — Per riceverlo franco in tutto il Regno spedire vaglia di F. 1.80.

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

OGGETTI di vetro, cristallo, porcellana che hanno valore di cari ricordi e casualmente si rompono si possono aggiustare perfettamente col mastico o col vetro solubile che trovasi presso la Ditta *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11, il mastico per porcellana L. 1.00, il vetro solubile cent. 70 franco per il Regno cent. 15 di più.

Grande Fabbrica Statue Religiose

unica nel Veneto

F.lli FILIPPONI - Udine

Stabilimento, Viale Ledra, 30 — Esposiz. Perm., Via Manin, 13
telefono 3-06 — *telefono 3-07*

Laboratorio per la produzione di

Bandiere — *Stendardi* — *Gonfaloni* — *Troni per* **Statue** — *Orchestre* — *Pulpiti* — **Arredi in metallo** *argentato, dorati* — *Marmi e pietre artificiali.*

Decorazioni di Chiese a fresco e in stucco.

Statue *e* **Monumenti** *sepolcrali*, **Statue** *da giardino, fontane* — **Ricco** *deposito tessuti seta per confezione* **paramenti sacri**, *passamaneria in seta, similoro, e oro fino, delle primarie case nazionali ed estere* = **Prezzi di Fabbrtca.**

Paramenti confezionati, **ombrelli** *per il S. Viatico*, **Baldacchini**, *Tappeti.*

Rappresentanti per la vendita delle rinomate statue di Roma, Parigi e Monaco — Sconto sui prezzi di Fabbrica.

Banca Popolare Friulana

UDINE
Società Anonima
Autorizzata con R. Decr. 6 maggio 1875
Situazione al 31 dicembre 1907.
33° Esercizio

ATTIVO.

Cassa		L.	94,161.59
Cambio valute		»	5,299.30
Effetti scontati		»	4,421,887.11
Effetti per l' incasso		»	—.—
Valori pubblici		»	638,785.83
Compartecipaz. Bancarie		»	49,137.43
Conti Corr. garantiti		»	972,818.81
Antecipaz. contro depositi		»	40,313.—
Riporti		»	452,922.55
Ditte e Banche corrispon.		»	1,063,692.24
Debitori diversi		»	61,319,35
Stabile di proprietà della Banca		»	50,000.—
Fondo previdenza impieg. Conto Valori		»	40,340.51
		L.	7,890,677.72
Valori di terzi in deposito			
a cauzione di C. C.	L. 2,179,916.30		
a cauzione antecip.	» 57,768.—		
a cauzione dei funz.	» 97,500.—		
liberi a c.	» 1,919,184.14	»	4,254,368.44
Spese d'amministaz.	L. 33,291.08		
Tasse Govern.	» 33,341.10	»	66,632.18
		L.	12,211,678.34

PASSIVO.

Capitale Sociale Num. 4000 Azioni da L. 100	L. 400,000.—		
Fondo di riserva	» 233,500.—	L.	633,500.—
Fondo oscillazioni valori		»	51,366.46
Depositi in C. C.	L. 3,552,770.19		
Dep. a Risparmio	» 1.918.330.22		
Dep. a pic. Risparm.	» 188.122.41	»	5,659,222,82
Ditte e Banche corrispon.		»	1,327,219.88
Creditori diversi		»	40,907.79
Azionisti conto dividendi		»	1,368.—
Assegni a pagare		»	1,297.—
Fondo p. imp.)Val.	L. 40,340.51		
)Lib.	» 8,334.44	»	48,674.95
		L.	7,763,556.90
Dep. per valori in deposito come in attivo		L.	4,254,368.44
Utili lordi dep. dagli int. pass.	L. 124,825.—		
Risconto esercizio precedente	» 68,928.—	»	193,753.—
		L.	12,211,678.34

Il Presidente
L. C. SCHIAVI

Il Sindaco
Prof. G. Marchesini
Luigi Cuoghi
G. A. Ronchi

Il Direttore
Omero Locatelli.

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in Conto Corrente del 3 e a 3 3|4 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1|2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile; — sconta cambiali al 4 1|2, 5, 5 1|2 e 6 per cento e secondi, della scadenza o dell'indole delle cambiali sempre netto da qualsiasi provvigione: — Sconti coupons pagabili nel Regno; — accorda convenzioni su depositi di rendita italiana, o di altri valori garantiti dello Stato, al 5 0|0 e su depositi di merci al 5 1|2 0|0 franco di magazzinaggio; — apre conti correnti con garanzia al 5 0|0 e con fidejussione al 6 0|0 reciproco; — costituisce riporti, a persone o ditte notoriamente solventi. — S'incarica dell'incasso Cambiali pagabili in Italia ed all'estero. Emette assegni su tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia e sulle altre piazze già pubblicate; acquista e vende valute estere e valori italiani; assume servizi di cassa, di custodie di titoli in amministrazione per conto terzi condizioni mitissime.

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell' illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L' **ESAMEBA**, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall' infezione malarica. Domandate il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

ESANOFELINA — soluzione antimalarica pei bambini. **Felice Bisleri e C. Milano.**

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandole alla Violetta

pacco di un 1|4 di kg. centesimi 75 *franco nel Regno* lire 1.25. — Vendita all' ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2· Brillantina profumata L. 2, 3, 3 50. - Per Posta L. 0.40 in più. - Vendita presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

Lucido speciale

Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo **lucido** al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. — Vendesi da A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

Tossi - Tossi - Tossi

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possano adattare la dose all' età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La *Ditta A. MANZONI e C., unica concessionaria* delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico applica la sua firma sulla fascietta e sull' istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1 Novembre 1903 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l' Italia presso *A. MANZONI e C.*, chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d' Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll' aggiunta di Cent. 25 per l' affrancazione.

PER INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOIODICA

DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumè

indicata nella cura dei catarri nasali, faringee, laringee trachee-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta

A. MANZONI e C.

MILANO - ROMA - GENOVA

Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice).

ANEMIA

ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor PULZONI

Ho il piacere di parteciparvi che il vostro «**FOSFATO-PULZONI**» che ho esperimenteto sopra due ragazzi affetti di *Anemia assoluta*, mi dà *ottimi risultati....*

Dottor **Quintavalle**
medico chirurgo

FOSFATO-PULZONI guarisce completamente **ANEMIA, SCROFOLA RACHITISMO**

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.

porta il numero 273